



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

CREDITO E FINANZA

Comunicazione FIN/19722 del 09/11/2022 a cura di Gianluca Gabellini

Bando Regione Emilia-Romagna: Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale – POR-FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.1 (Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese)

Domande dal 1 febbraio 2023 al 28 febbraio 2023

Informiamo che la **Regione Emilia-Romagna** ha pubblicato il **bando** approvato con [delibera di Giunta regionale n. 1852 del 2 novembre 2022](#), per sostenere **progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in grado di meglio interpretare le sfide definite dalla Strategia di Specializzazione intelligente con particolare riferimento alla capacità di incidere nelle filiere produttive di appartenenza**. Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti afferenti l'economia circolare e la lotta ai cambiamenti climatici, **attraverso il coinvolgimento della Rete Regionale Alta tecnologia e dei centri per l'innovazione accreditati**, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta di ricerca, coinvolgendo nuovi ricercatori e favorendo la qualificazione delle filiere produttive regionali, attraverso un'elevata capacità brevettuale, lo sviluppo di tecnologie di frontiera, l'implementazione di soluzioni innovative e l'impatto sociale e sui territori.

Dotazione finanziaria: 25.000.000 euro

Una quota pari a euro **10.000.000€** è riservata al finanziamento di progetti focalizzati sugli ambiti tematici cross-settoriali dell'**Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali** (aria, acqua e territorio) del presente bando, e che andranno a costituire una **graduatoria separata**.

Beneficiari

- **Imprese singole;**
- **Aggregazioni di imprese**, costituite nella forma di contratto di rete (stipulato e registrato presso la competente Camera di Commercio in data antecedente la data di presentazione della domanda);
- **Consorzi** con attività esterna;
- Soggetti giuridici iscritti al REA;

rientranti nella classificazione dimensionale di **PMI** e che abbiano depositato presso la competente camera di commercio al momento della presentazione della domanda **almeno due bilanci per gli anni 2020 e 2021** e posseggano **l'unità locale in cui si realizza il progetto in Emilia-Romagna**.

Nel caso di contratti di rete, si prevede una quota di partecipazione minima delle spese sostenute da ogni aderente alla rete del 15% del costo totale del progetto approvato.

Le **grandi imprese** potranno partecipare al presente bando solo alle seguenti condizioni:

- Impegnarsi ad assumere nel corso del progetto almeno 1 ricercatore;
- Sviluppare il progetto di ricerca in cooperazione con PMI non appartenente allo stesso gruppo di imprese.
- Per progetto di ricerca in cooperazione si intende che:
 - a. il progetto sarà presentato da una rete di imprese, come sopra definita, nella quale è ricompresa una GI, la quale non potrà coprire più del 70% del costo totale del progetto;

oppure

- b. il progetto sarà presentato singolarmente da una GI, accompagnato da un "contratto di collaborazione" che sarà sottoposto ad una specifica verifica da parte del nucleo di valutazione.

Non sono ammissibili le imprese agricole.

Una stessa impresa può presentare una sola domanda sul presente bando.

Dimensione minima dei progetti:

- **250.000,00 euro per le PMI** e per la rete di PMI;
- **500.000,00 euro per le grandi imprese** con contratto di collaborazione e per la rete con PMI. Questi importi sono **ridotti del 50% per i soggetti che si collocheranno nell'ambito delle industrie culturali e creative** (nel caso di rete tutte le PMI della rete dovranno essere riferibili a quest'ambito per ottenere la riduzione).

I progetti dovranno prevedere la **collaborazione con organismi di ricerca, strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna per un importo minimo di 40.000,00 euro** (ridotto a 20.000 euro per le industrie culturali e creative). Tali importi minimi dovranno essere confermati anche in sede di rendicontazione finale pena la revoca totale del contributo.

Agevolazione

Il limite massimo del contributo concedibile sarà pari a:

- **500.000,00 euro nel caso di PMI** singola o rete di PMI;
- **700.000,00 euro nel caso di grande impresa** o rete comprendente una grande impresa.

Imprese appartenenti allo stesso gruppo possono presentare domanda al bando, tenendo conto che la somma dei contributi regionali loro concessi non sarà superiore a euro 700.000,00.

Il contributo regionale sarà concesso a **fondo perduto**, nella forma del conto capitale, con le seguenti intensità massime di aiuto:

- **Fino al 45%** delle spese ammissibili relative ad attività di **ricerca industriale**;
- **Fino al 20%** delle spese ammissibili relative ad attività di **sviluppo sperimentale**;

Sono previste le seguenti maggiorazioni:

- **Fino a 10 punti percentuali per le PMI** a condizione che l'impresa si impegni ad **assumere 1 ricercatore**;
- **Fino a 5 punti percentuali** per i progetti che prevedono **collaborazioni con laboratori della Rete accreditati, per un importo complessivo pari ad almeno 20.000,00 euro**.

Interventi ammissibili

Progetti realizzati in una unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, di:

- **Ricerca industriale** (ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti);
- **Sviluppo sperimentale** (l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati).

I progetti devono prevedere "attività significative" di entrambe le tipologie di attività e dovranno **terminare le loro attività entro il 31/12/2024**. I progetti presentati dovranno essere basati su una soluzione innovativa da proporre al mercato, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030.

Spese ammissibili

- A. Ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o laboratori della rete, brevetti frutto della ricerca, sviluppo di software specifico, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;
- B. Acquisto/noleggio di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti, software specialistico nella misura massima del 40% del totale della voce di spesa A;
- C. Realizzazione fisica di prototipi, nella misura massima del 40% del totale delle voci di spesa A e B (solo per sviluppo sperimentale);
- D. Personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, assunto con contratto di lavoro subordinato, rendicontabili forfettariamente nella misura massima del 20% del totale delle voci di spesa A, B, C;
- E. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale dei costi diretti ammissibili (totale voci A,B,C,D).

Le **spese** dovranno essere sostenute (fatturate e pagate) **dopo la data di presentazione della domanda e prima della data di presentazione della rendicontazione e le attività andranno avviate dopo la presentazione della domanda.**

Valutazione

1. Selezione formale (rispetto procedura, correttezza iter amministrativo di presentazione della domanda, completezza della domanda, eleggibilità del proponente, ecc.);
2. Ammissibilità sostanziale:
 - a. Valutazione ammissibilità sostanziale: coerenza con strategie regionali, presenza di contratti di ricerca commissionata, addizionalità progetto di ricerca rispetto alle attività ordinarie, ecc
 - b. Valutazione tecnico-scientifica:
 - a) Qualità tecnico-scientifica e completezza del progetto proposto: max 45 punti, soglia minima 24 punti
 - b) Qualità economico-finanziaria del progetto: max 10 punti, soglia minima 6 punti
 - c) Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera: max. 20 punti, soglia minima 12 punti;
 - d) Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare: max. 10 punti, soglia minima 6 punti.

I progetti dovranno superare la soglia minima nei macro-criteri a), b), c), e raggiungere un **punteggio minimo complessivo di 48 punti**.

Premialità:

- Rilevanza componente **femminile e/o giovanile**: 2 punti;
- Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della **disabilità**: 1 punto;

- Localizzazione intervento in **aree montane, aree interne e aree comprese nella carta nazionale aiuti di stato**: 2 punti;
- **Rating di legalità**: precedenza in graduatoria.

Allegati alla domanda

- Video di presentazione (max 3 minuti), che dovrà illustrare brevemente le caratteristiche principali dell'impresa e del progetto candidato;
- Ultimo bilancio approvato e regolarmente depositato presso la competente camera di commercio;
- Eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale qualora necessario;
- Eventuale delibera della banca di impegno irrevocabile alla concessione del finanziamento in caso di approvazione della domanda qualora necessario;
- Eventuale "contratto di collaborazione", (per le grandi imprese che presentano un progetto singolarmente e accompagnato dai relativi documenti di riconoscimento dei firmatari);
- Eventuale contratto di rete, solo nel caso specifico, comprensivo delle procure speciali delle aziende non capofila.

Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Gli obiettivi ambientali potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili individuati sono:

- mitigazione dei cambiamenti climatici,
- economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti e prevenzione
- controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo (quest'ultimo, in particolare, per gli investimenti relativi alla realizzazione fisica di prototipi e all'acquisto/noleggio di impianti industriali).

Si ritengono assolti ex-ante i tre requisiti DNSH suddetti per:

- ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o laboratori della rete, software specialistico, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico;
- spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova qualora siano in possesso di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS;
- acquisto di brevetti o prototipi qualora siano accompagnati da certificazioni relative alla loro efficienza energetica o siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili, congiuntamente a criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti, nonché ad adesione a best practice che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo;
- acquisto/noleggio di strumentazione scientifica aventi caratteristiche in linea con la nota 12 ai punti a), b),
- acquisto di impianti industriali qualora in possesso di certificazione ambientale ISO 14000;
- spese per il personale;
- spese generali

Nel caso in cui **non si tratti di operazioni immateriali e non ricorra una delle precedenti casistiche** di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare:

- variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto (specificare se da fonti fossili o da fonti rinnovabili);
- variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento) solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%;
- variazione annua attesa delle singole emissioni in acqua/aria/suolo per effetto del progetto finanziato.

Presentazione delle domande

Le domande devono essere trasmesse tramite l'applicativo web **SFINGE2020**, dalle ore 13.00 di mercoledì **1° febbraio 2023** alle ore 13.00 di martedì **28 febbraio 2023**.

Seguirà una **procedura valutativa a graduatoria** (i progetti saranno finanziati in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse).

Per informazioni ulteriori e altra documentazione è possibile consultare la sezione dedicata del sito della [Regione Emilia-Romagna](#).

Per ulteriori informazioni le Aziende interessate possono rivolgersi al Servizio Credito e Finanza Dott. Gianluca Gabellini – Tel 0541352323 – E-mail: ggabellini@confindustriaromagna.it e Dott. Pier Lorenzo Cappelli – Tel 0543727721 - E-mail: pcappelli@confindustriaromagna.it

All/